

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE ESERCENTI L'INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL
CARTONE, DELLE AZIENDE GRAFICHE ED AFFINI E DELLE AZIENDE EDITORIALI
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 124 Istituito in Italia



Via Aniene 14 – 00198 Roma



0422.1745989 (per i lavoratori);
06/22793494 (aziende)



info@fondobyblos.it
infoaziende@fondobyblos.it
fondobyblos@pec.notificafacile.it



www.fondobyblos.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

BYBLOS è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o
sociali e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Il comparto integra, seppure in modo non sistematico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale d'investimento.

Il Fondo Pensione Byblos affida la gestione delle risorse del comparto Garantito, ad intermediari professionali "gestori", individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

Il Fondo Pensione considera le caratteristiche sociali, ambientali e di governo sin dalla fase di selezione dei gestori, del comparto garantito, andando a premiare i gestori che adoperano stili di gestione ESG nei loro processi d'investimento.

Il gestore del comparto sulla componente azionaria del portafoglio utilizza OICR/ETF con filtri di gestione ESG.

Si, Per maggiori informazioni sull'integrazione dei criteri di sostenibilità del gestore, si rimanda al sottostante link¹.

Per maggiori informazioni sui criteri di sostenibilità adottati da Byblos consultare il "Documento sulla politica di impegno sul tema ESG" aggiornato in data 28 gennaio 2025, pubblicato sul sito internet del Fondo².

¹ https://www.unipol.com/sites/default/files/documents/2024-06/linee-guida-investimento-responsabile_2024.pdf;

²Le "Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili" sono disponibili sul sito del Fondo al seguente link: <https://www.fondobyblos.it/cms/resource/open/1208/202501-documento-sulla-politica-di-impegno-byblos-ufficiale.pdf>



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il comparto Garantito, secondo quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, dichiara che, pur monitorando tali rischi, attualmente non tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Essendo classificato come artt.6, il Fondo, non individua specifici obiettivi di investimento sostenibile, come definiti negli artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 e gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art 7 Regolamento (UE) 2020/852). La motivazione della scelta è la difficoltà di accesso a tutti i dati necessari e la complessità operativa dell'aggregazione dei dati a livello di Comparto.

Il Fondo si riserva in ogni caso di considerare in futuro gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o
socialie
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

Il comparto integra, seppure in modo non sistematico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale d'investimento.

Il Fondo Pensione Byblos affida la gestione delle risorse del comparto Bilanciato, ad intermediari professionali "gestori", individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

Il Fondo Pensione considera le caratteristiche sociali, ambientali e di governo sin dalla fase di selezione dei gestori, del comparto bilanciato, andando a premiare i gestori che adoperano stili di gestione ESG nei loro processi d'investimento.

Il comparto prevede anche investimenti in FIA alternativi, tramite un mandato di gestione. Molti dei Fondi sottostanti integrano i rischi sulla sostenibilità nella selezione delle aziende in portafoglio. Alcuni fondi si classificano anche come ex articolo 8.

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei criteri di sostenibilità dei gestori, si rimanda ai sottostanti link³.

Per maggiori informazioni sui criteri di sostenibilità adottati da Byblos consultare il "Documento sulla politica di impegno sul tema ESG" aggiornato in data 28 gennaio 2025, pubblicato sul sito internet del Fondo⁴.

³<https://it.allianzgi.com/it-it/sostenibilita/investimenti-sostenibili>;

https://www.groupama-am.com/ita/it/cliente_privato/finanza-sostenibile;

<https://www.lazardassetmanagement.com/docs/-m0-/669/SustainableInvestmentAndESGIntegration.pdf>;

https://www.amundi.it/investitori_privati/files/nuxeo/dl/2faa0a4c-2760-44bd-bf33-506a9362ee60?inline=;

⁴Le "Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili" sono disponibili sul sito del Fondo al seguente link:

<https://www.fondobyblos.it/cms/resource/open/1208/202501-documento-sulla-politica-di-impegno-byblos-ufficiale.pdf>



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il comparto Bilanciato, secondo quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, dichiara che, pur monitorando tali rischi, attualmente non tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Essendo classificato come art. 6, il Fondo, non individua specifici obiettivi di investimento sostenibile, come definiti negli artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 e gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento (UE) 2020/852). La motivazione della scelta è la difficoltà di accesso a tutti i dati necessari e la complessità operativa dell'aggregazione dei dati a livello di Comparto.

Il Fondo si riserva in ogni caso di considerare in futuro gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO DINAMICO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

[spuntare e compilare la casella appropriata; la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]

Si

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Il Comparto, tramite il Gestore delegato, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti appartenenti a settori ritenuti "non responsabili" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici") e integra fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. "Score ESG"), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark).

Esclusione di investimenti non responsabili (Esclusione SRI) e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale

Sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (*Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco*) con una estensione perciò più ampia di quanto previsto dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220 relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo; (ii) le società che derivano almeno il 25% (o il 20% in presenza di piani di espansione) del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), (iv) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (v) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vi) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vii) in imprese in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO.

Esclusione di emittenti "critici" dall'universo investibile (Esclusioni ESG)

Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario o selezionati in base alla ricerca condotta dalla SGR.

Integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti (cd. "ESG Integration") realizzata tramite:

- **Prevalenza nel portafoglio di emittenti con uno "score ESG" superiore a quello del relativo universo di investimento (cd. "ESG Score integration")** in modo tale che il rating ESG medio degli investimenti del comparto sia superiore a quello del benchmark del comparto. Tale punteggio è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente.

Azionariato attivo

Il Fondo, tramite il gestore, promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti attraverso un confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società (cd. "active ownership - engagement").

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali è misurato attraverso il monitoraggio dei seguenti 3 indicatori:

- Assenza emittenti non SRI "Esclusioni SRI" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale, individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato;
- Assenza emittenti con elevata esposizione a rischi ESG "Esclusioni ESG" individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato;
- Rating medio portafoglio e benchmark "ESG score Integration", ovvero la valutazione ESG dell'info-provider specializzato che assegna un punteggio sulla base della valutazione del profilo ambientale, sociale e di governo.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento tramite l'uso dei criteri di selezione indicati nei punti precedenti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il Fondo non considera gli impatti negativi delle decisioni di investimento, prese dal Gestore in relazione al Comparto sui fattori di sostenibilità, in quanto, risulta complesso raccogliere e/o misurare tutti i dati sui quali sarebbe obbligato a riferire in base all'SFDR. Inoltre, un contesto normativo in cui non sono ancora pienamente consolidate le modalità operative ostacola la presa in considerazione dei principali effetti negativi. Il Fondo lascia comunque libertà al gestore di utilizzare o prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, a livello di comparto. Il Fondo si riserva comunque di valutare in futuro, una volta meglio perimetrato il contesto applicativo e col supporto del Gestore, l'opportunità di modificare tale decisione.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo azionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai essere inferiore al 35% e superiore al 65% del patrimonio del Comparto. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il parametro di rischio della gestione è la "Tracking Error Volatility", cioè la volatilità delle differenze di rendimento settimanale fra portafoglio e benchmark, che dovrà essere limitata al 5% annuo.

La strategia di Investimento seguita dal Comparto prevede l'investimento di almeno l'80% in strumenti finanziari che contribuiscono a promuovere tali caratteristiche. Il Comparto seleziona gli strumenti finanziari in portafoglio con l'obiettivo di ottenere uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di Comparto, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (o laddove non presente del relativo universo di investimento).

L'analisi dei fattori ESG rappresenta un elemento qualificante della strategia del Comparto.

Il Comparto non investe in titoli azionari e obbligazionari:

- di emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili, c.d. Esclusioni SRI e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale, ovvero (i) società che derivano almeno il 25% (o il 20% in presenza di piani di espansione) del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), (iv) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (v) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vi) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE; (vii) in imprese in violazione, come

valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;

- di emittenti considerati “critici”, c.d. Esclusioni ESG, per i quali viene attivato un processo di escalation. Sono definiti emittenti “critici” quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell’universo di investimento azionario e obbligazionario.

Tali divieti si applicano altresì agli investimenti effettuati dagli OICR “collegati”.

Con riferimento agli OICR gestiti da altre Società di Gestione viene fatto riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai gestori terzi.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l’articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti utilizzati per selezionare gli investimenti sono:

- l’investimento di almeno l’80% del proprio attivo in strumenti finanziari che contribuiscono alle caratteristiche ambientali/sociali promosse dal Comparto;
- l’esclusione dall’universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non responsabili e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull’ambiente e/o in ambito sociale e/o considerati “critici”, c.d. Esclusioni SRI ed Esclusioni ESG. Tali divieti si applicano sia agli investimenti in titoli azionari e obbligazionari, sia agli investimenti effettuati dagli OICR “collegati”;
- il perseguimento di uno “Score ESG” superiore a quello del relativo parametro di riferimento (o laddove non presente del relativo universo di investimento).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a rispettare un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione della strategia d’investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti che non rispettano prassi di buona governance quelli che non prevedono membri indipendenti nell’organo amministrativo. Gli emittenti sono individuati tra quelli inclusi nei servizi “MSCI ESG Ratings - World”, “MSCI ESG Ratings - Emerging Markets” e “MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate” di “MSCI ESG Research”.

L’attività di monitoraggio degli emittenti che non rispettano prassi di buona governance è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

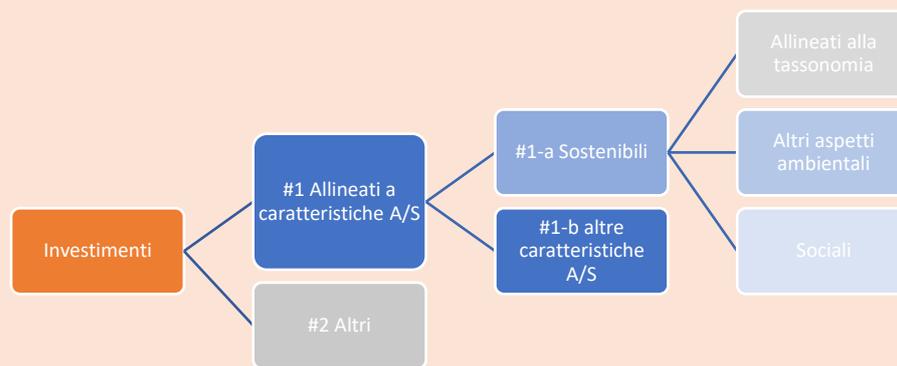
#1 Allineati con caratteristiche A/S

Il Gestore Delegato intende investire almeno l’80% del patrimonio del Comparto in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, conformemente agli elementi vincolanti della strategia d’investimento del Comparto.

#2 Altre Attività

I restanti investimenti comprenderanno investimenti di copertura, investimenti selezionati a fine di diversificazione e contenimento del “tracking error” rispetto al benchmark, liquidità ed emittenti senza score ESG. Sebbene non si preveda che questi strumenti influiscano negativamente sul raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto, non vengono applicate salvaguardie ambientali e sociali minime.

L’allocazione degli attivi programmata per il Comparto risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali del comparto.



- ***In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?***

Alla data odierna, si prevede che la percentuale minima di investimenti del Comparto in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE sia pari allo 0%. Tuttavia, il Comparto potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Comparto.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁵?***

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che la quota di investimenti in attività ecosostenibili è pari allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile. Il Comparto non intende investire parzialmente in investimenti sostenibili



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il comparto può detenere investimenti di copertura, investimenti selezionati a fine di diversificazione e contenimento del “tracking error” rispetto al benchmark, liquidità ed emittenti senza score ESG. Sebbene non si preveda che questi strumenti influiscano negativamente sul raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto, non vengono applicate salvaguardie ambientali e sociali minime.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, il Comparto non ha designato un benchmark di riferimento per determinare se questo mandato di gestione è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● **In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

● **In che modo è garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?**

Non applicabile

● **Per quali aspetti l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

● **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell’indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.fondobyblos.it/cms/resource/open/1575/202307-informativa-sostenibilita-dinamico-art-8.pdf>